



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto ministeriale del 27 giugno 2019, n. 6834, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” convertito in legge, con modificazioni, dall’ art.1, comma 1, della legge 18 novembre 2019, n.132;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 novembre 2012, n. 17070, con il quale, acquisito il parere favorevole della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 25 ottobre 2012, è istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (d’ora in avanti O.N.P.R.);

VISTO l’articolo 4 del decreto n 17070/2012, che istituisce presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali e definisce gli obiettivi strategici;

VISTO l’articolo 5 del medesimo decreto n. 17070/2012, che detta le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione del paesaggio dal Registro nazionale;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 luglio 2013, n. 8831 con il quale, a seguito delle designazioni degli Enti interessati, è stata definita la composizione dell'O.N.P.R.;

VISTO il decreto dipartimentale del 16 maggio 2014, n. 1398 con il quale, a seguito della presa d'atto espressa nella seduta del 10 aprile 2014 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono stati approvati i "Criteri di ammissibilità delle candidature dei paesaggi rurali proposti per l'iscrizione al Registro Nazionale" elaborati dall'Osservatorio;

VISTA la richiesta d'iscrizione al Registro Nazionale relativa alla pratica tradizionale "*La tradizione dell'allevamento del Cavallo Lipizzano*", avanzata dal CREA "Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Ricerca Zootecnica e Acquacoltura", con la nota n. 9623 del 28 febbraio 2018 e la relativa scheda di preselezione, secondo le modalità previste dai citati Criteri di ammissibilità;

VISTA la nota Mipaaf n. 10537 del 6 marzo 2020, con la quale il Ministero richiedeva la trasmissione del Dossier definitivo della pratica ai fini di sottoporlo all'O.N.P.R. nella prevista riunione fissata al 16 marzo 2020;

VISTA la nota n. 17720 del 09 marzo 2020, con la quale in medesimo Centro di Ricerca ha trasmesso il dossier definitivo di candidatura denominato "*La tradizione dell'allevamento del Cavallo lipizzano*";

VISTA la nota a mezzo e -mail del 13 marzo 2020 con la quale l'Ufficio ministeriale DISR III, competente in materia, ha richiesto ai componenti dell'O.N.P.R. di esprimere il proprio parere sul dossier trasmesso dal CREA tramite "*procedura scritta*";

VISTO il verbale dell'O.N.P.R. del 16 marzo 2020 ed i relativi allegati, nel quale viene riportata la risultanza della *procedura scritta*, ovvero numero 9 pareri favorevoli all'iscrizione al Registro Nazionale della candidatura della pratica tradizionale "*La tradizione dell'allevamento del Cavallo Lipizzano*", avanzata dal CREA "Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Ricerca Zootecnica e Acquacoltura"

DECRETA

Articolo 1

1. La pratica "*La tradizione dell'allevamento del Cavallo Lipizzano*" presentata dal CREA – Centro di Ricerca Zootecnica Acquacoltura, è iscritta al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali.



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Articolo 2

1. Qualora la Pratica in questione, iscritta per effetto dell'articolo 1, perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l'iscrizione nel Registro Nazionale, l'O.N.P.R., sentiti i soggetti interessati, procede a maggioranza alla sua cancellazione.

Articolo 3

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, anche attraverso la sua pubblicazione, in una sezione dedicata e facilmente accessibile, del sito internet istituzionale del Ministero e di quello della Rete Rurale Nazionale.

Teresa Bellanova

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005